

DAGLI ANTICHI «MALI» DELLA CAPITALE UN PERCORSO DI SPERANZA

Roma e la via della carità contro le disuguaglianze

GIUSEPPE MUOLO

Roma

A cinquant'anni dal convegno sui "Mali di Roma" del 1974, la diocesi capitolina ricorda lo storico appuntamento con un simposio dal tema "(Dis)uguaglianze", che si terrà lunedì 19 febbraio nell'Aula della Conciliazione del Palazzo Lateranense e aprirà un percorso di altri cinque incontri nei prossimi mesi. Lo scopo è fare memoria, interpellare la città e rinnovare l'impegno alla responsabilità. «Ricordare il convegno e riproporne l'approccio è un'occasione per rinnovare la vocazione alla carità - sottolinea il cardinale vicario Angelo De Donatis nella "Lettera alle sorelle e ai fratelli che vivono a Roma" -. Ma anche un'offerta di collaborazione e un richiamo alla corresponsabilità». Le disuguaglianze sono «i mali del nostro tempo», aggiunge. Per questo è importante, secondo De Donatis, «impegnarsi tutti per far diventare Roma "città della speranza", come ha invitato il Papa».

Gli ha fatto eco il vicegerente monsignor Baldo Reina, nella conferenza stampa di presentazione - moderata da padre Giulio Albanese, direttore dell'Ufficio per le Comunicazioni Sociali della diocesi di Roma - che si è tenuta ieri nel palazzo del Vicariato. «Non vogliamo soltanto mettere in luce le criticità di Roma, ma desideriamo che le tante forze sane che vi operano riescano a riflettere sul suo ruolo cruciale per il Paese, per la Chiesa universale e per il mondo», ha sottolineato.

Si tratta di «avviare processi con una prospettiva ecclesiale nella forma della laicità», ha dichiarato il teologo Giuseppe Lorizio, direttore dell'Ufficio diocesano per la Cultura, che ha presentato il percorso. Il 13 marzo si parlerà di scuola all'Istituto Amaldi, il 10 aprile verrà affrontata la questione della sanità al policlinico Tor Vergata, il 23 maggio le problematiche abitative saranno affrontate in una parrocchia di Primavalle, mentre il 1° giugno si discuterà di lavoro a "La nuova ar-

ca" in via di Castel di Leva. Infine, il 27 settembre l'ultimo incontro nella basilica di San Giovanni in Laterano.

Sarà un vero e proprio «percorso di ascolto e confronto con la città», ha sottolineato Giustino Trincia, direttore della Caritas di Roma. L'importanza dell'iniziativa è stata evidenziata anche da Augusto D'Angelo, docente di Storia contemporanea alla Sapienza, che ha ricordato «i riflessi nazionali e i frutti seminati dal convegno del '74». Tra gli altri proprio la nascita della Caritas diocesana ad opera di don Luigi Di Liegro e l'apertura al dialogo sottolineate da Luigina di Liegro, nipote del fondatore e segretaria generale della Fondazione che ne porta il nome.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Nei 50 anni
del convegno da
cui, tra l'altro,
nacque anche
la Caritas
romana una
serie di dibattiti
De Donatis:
un rinnovato
impegno nella
responsabilità.
Reina: appello
alle forze sane



Peso: 12%